



Roma, 21 aprile 2021

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: RICONOSCIMENTO E ATTRIBUZIONE AL PERSONALE ATER DI
ROMA DELLA RETRIBUZIONE 'AD PERSONAM'

PREMESSO CHE

L'Ater di Roma in data 15 aprile 2021 ha adottato la Determina Direttoriale n. 219 relativamente al riconoscimento ed attribuzione al personale dipendente della retribuzione c.d. "ad personam" (ex artt. 65 e 70 vigente CCNL Federcasa);

CONSIDERATO CHE

L'istituto della retribuzione c.d. 'ad personam' (che non si applica da circa 10 anni in Azienda Ater Roma) è oggetto di informativa, ma che tale informativa era stata superata in quanto era in corso un confronto con tutte le sigle sindacali aziendali e territoriali, voluto proprio dalla Direzione Generale e che era stato assunto un impegno formale lo scorso anno, da parte del Direttore Generale, e in più occasioni ribadito, di perseguire il più ampio e meditato coinvolgimento possibile delle rappresentanze dei lavoratori, sia metodologico che nel merito;

VALUTATO CHE

Le OO.SS. hanno appreso solo nella tarda serata del 15.04.2021 – a seguito della diffusione e trasmissione della comunicazione prot. 0022637 del 15.04.2021 – che l'Azienda aveva provveduto comunque a formalizzare il provvedimento in oggetto, senza attendere alcuna definizione o conclusione del confronto ancora in atto, e senza

neppure aver trasmesso alle organizzazioni sindacali copia integrale del provvedimento stesso e dei suoi presupposti giustificativi;

VERIFICATO CHE

La disciplina del riconoscimento e concessione premiale della retribuzione ad personam – oltre ad essere chiaramente vincolata dal contratto a parametri meritocratici obiettivi e permanenti – comporta comunque un coinvolgimento essenziale dei Sindacati aziendali (quali controllori per definizione, e dall'esterno, delle principali scelte gestionali del Datore in un'ottica di trasparenza, prima che di tutela dei diritti ed interessi dei lavoratori rappresentati) anche a tenore della formulazione attuale del citato CCNL che, al riguardo, parla di informativa obbligatoria da parte del Datore;

TENUTO CONTO CHE

Il suddetto atto è un provvedimento amministrativo, e che come ogni altro atto avente natura obiettivamente amministrativa (in quanto emanato da soggetto che riveste, senza alcun dubbio, la qualifica di ente pubblico) deve naturalmente sottostare a quanto previsto dalla L.241/1990 (art.3, come modificata dalla L.15/2005) in tema di esaustività, trasparenza della sua motivazione in astratto (enunciazione dei fondamenti essenziali della scelta provvedimento in generale, in sé ed in rapporto alle circostanze della sua adozione) e giustificazione dei suoi presupposti in senso stretto, vale a dire del percorso logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento stesso;

ATTESO CHE

Il Direttore Generale dell'Ater di Roma ha deciso di voler incomprensibilmente troncato il confronto in essere, procedendo alla formalizzazione di un provvedimento che - oltre a non risultare minimamente partecipato e condiviso da tutti i sindacati - sembra per incompleta documentazione definitiva sfornito di qualsiasi adeguata e valida giustificazione, metodologica e di merito, nel riconoscimento premiale della retribuzione "ad personam", almeno secondo quanto previsto dal vigente CCNL Federcasa.

ATTESO ALTRESI' CHE

I criteri di valutazione adottati dalla direzione generale sono diversi da quelli presentati alle OO.SS che non sono state informate dei cambiamenti inviando copia dell'atto integrale e che comunque non risultano da nessuna parte i criteri di valutazione adottati per singolo dipendente e quali sono le motivazioni per cui alcuni sono inclusi nel provvedimento e altri no;

RITENUTO INOLTRE CHE

Non tutti i dirigenti/quadri erano a conoscenza di poter segnalare i lavoratori meritevoli.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Si interroga il Presidente della Giunta regionale Nicola Zingaretti e l'Assessore alle Politiche Abitative e Urbanistica Massimiliano Valeriani **per sapere quale necessità e urgenze avesse l'Ater di Roma per adottare , in modo repentino, tale provvedimento** con le lamentate e criticate modalità, in mancanza assoluta di un presupposto essenziale quale il preliminare ed esaustivo confronto dialettico con le parti sociali, e la conseguente condivisione dei criteri logico/metodologici, che dovrebbero ovviamente (e pubblicamente) sottostare alle valutazioni meritocratiche effettuate sul personale dipendente da parte dell'Azienda.

Cons. Massimiliano Maselli.

